

ZONA PASTORALE SAN VITALE FUORI LE MURA

- DIOCESI DI BOLOGNA -



S. Antonio di Savena



S. Rita



S. Giacomo della Croce del Biacco

Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna - Tel. 051 342101

e-mail: parrocchia@santantoniodisavena.it sito: www.santantoniodisavena.it

orari segreteria da lunedì a venerdì 8.30-11.00 e 17.00-19.00

UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778



3^A DOMENICA DI QUARESIMA - 12 MARZO 2023

SABATO 11 MARZO -

- ore 18.30 S. Messa prefestiva in chiesa

DOMENICA 12 MARZO - 3.A DI QUARESIMA - GIORNATA DI GEMELLAGGIO TRA LE DIOCESI DI IRINGA E BOLOGNA

Lit. Ore: Uff. 3

Letture: Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42



OGGI E DOMANI
I RAGAZZI DEL
DOPOCRESIMA – MEDIE –
SARANNO A MOLINAZZO
PER LA DUEGIORNI DI
QUARESIMA

Nella giornata di oggi, le offerte raccolte
durante le messe parrocchiali, andranno a
contribuire le attività pastorali e i lavori di
costruzione della erigenda chiesa di
Mapanda

- S. Messe IN CHIESA ore: 10.00; 11.30; 15.00 Comunità Francofona; 18.30
- ore 10.15 S. Messa al S. Anna per i residenti
- ore 16.00 S. Messa dei bimbi di 2^a elementare con i loro genitori
- ore 16.00 in Casa Tre Tende incontro Sposi Belli con coppie Casaroli, Gabella, Carta...
- ore 20.45 incontro Giovanissimi

LUNEDÌ 13 MARZO - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA -

- dalle 16.30 Benedizione per via Manfredi i numeri DISPARI
- ore 17.30 catechismo V elementare
- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MARTEDÌ 14 MARZO - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA

- dalle 16.30 Benedizione per via Manfredi i numeri PARI
- ore 17.30 catechismo IV elementare
- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MERCOLEDÌ 15 MARZO - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA -

GIOVEDÌ 16 MARZO - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA



- dalle 16.30 Benedizione per via Bernini TUTTA
- ore 17.00-24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO
- ore 17.00-18.00: Adorazione Guidata e Vespro

VENERDÌ 17 MARZO - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA -

- ore 16.30 in chiesa Via Crucis
 - ore 17.45 catechismo III elementare con incontro dei genitori assieme a don Mario
 - ore 19.00 cappella della Madonna, preghiera del Rosario con **affidamento alla Madonna dei figli**
- 
- ore 20.00 Servizio di volontariato del Treno dei Clochard
 - ore 21.00 in Sala Tre Tende SERATA TRA PADRI - serata di condivisione tra padri alla luce della Patris Corde di papa Francesco - **TUTTI I PAPÀ SONO INVITATI**

SABATO 18 MARZO -

- ore 16.00 ritrovo gruppi del Dopo-Cresima
- ore 18.30 S. Messa prefestiva in chiesa

DOMENICA 19 MARZO - 4.A DI QUARESIMA

Oggi e domani, davanti alla chiesa,
DOLCE E SALATO
autofinanziamento con delizie dolci e salate allo scopo di sostenere le varie iniziative che la parrocchia propone per le famiglie



**CON SAN GIUSEPPE
ACCOGLIAMO IL SALVATORE
NELLA NOSTRA VITA QUOTIDIANA**

DOMENICA 19 MARZO 2023

ore 15.00 S. Messa in lingua francese
ore 16.30 Riflessioni di don Gabriel Tsamba
Testimonianze di MLAC e Suore Missionarie del Lavoro
ore 18.00 Festa e cena insieme

**PARROCCHIA SANT'ANTONIO DI SAVENA
VIA MASSARENTI 59 - BOLOGNA**
TUTTI SONO INVITATI

Lit. Ore: Uff. 3 Lett: 1Sam 16,1b.4-6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41

- S. Messe IN CHIESA ore: 10.00; 11.30; 18.30
- ore 10.15 S. Messa al S. Anna per i residenti

- ore 15.00 S. Messa Comunità Francofona a seguire incontro con riflessione di don Gabriel, testimonianza di MLAC e Suore Missionarie del Lavoro, ore 18.00 festa e cena insieme

- ore 15.00 Sala Tre Tende, incontro con genitori dei Comunicandi e bimbi, con collegamento Streaming con il Card. Matteo Maria Zuppi e incontro con metodo Sinodale
- ore 20.45 incontro Giovanissimi

BENEDIZIONI PASQUALI e VISITA ALLE CASE

Desidero farvi sapere una bella sensazione parrocchiale: da due settimane abbiamo iniziato le benedizioni pasquali.



Comportano un passare da porta a porta delle vostre case: è un uscire dal ristretto giro della vita parrocchiale che domenicalmente si compie.

Desidero dirvi che costituisce un incontro gioioso che si realizza in una bellissima accoglienza di quanti sono in casa – l'attesa di questo momento che ritorna dopo tre anni di assenza causa Covid.

Ringrazio quanti hanno accolto – come dice il ricordino diocesano pasquale che viene lasciato “sto alla porta e busso. Se uno mi sente e mi apre, io entrerò ...” (Apocalisse 3,20)

Assai contento di questo incontro fruttuoso di relazioni che si rinnovano, conferma il custodirvi tutti nella preghiera con affetto

don Mario
parroco

Durante la S. Messa esequiale di Roberta Trapella, sono stati raccolti 258€ che saranno destinati alle missioni in Africa

LE CFE SI SVOLGONO BUONA PARTE ONLINE, CONTATTARE LE FAMIGLIE PER IL CODICE RIUNIONE

	1	ANEDDA ROBERTO E LAURA	LUNEDÌ ore 21.00	Via Mengoli, 1/5 Tel. 051 0567663	lauraeroberto@anedda.me
	2	BACCONI GINO E CLAUDIA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Agnesi, 17 Tel. 051 344737	claudiagino92@gmail.com
	3	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	manaresi2@gmail.com
	4	CUPINI CESARE E ALFIA PIA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Venturoli, 10 Cell. 348 6062563 Tel. 051 349742	cesarecupini@hotmail.it
	5	DONDI DANilo E PAOLA	MERCOLEDÌ ore 21.15	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
	6	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.15	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	marco.merighi@fastwebnet.it
	7	SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	adrisoii@libero.it
	8	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it

17 marzo

2023

**Parrocchia
S. Antonio di Savena
via G. Massarenti 59
Bologna
ore 21.00 in
Sala Tre Tende**

VITE DA PADRI

condivisione e dialogo tra padri

**alla luce della
PATRIS CORDE
di papa Francesco**

ALLA NOSTRA ATTENZIONE – CHIESA DI BOLOGNA

Nella terza domenica di Quaresima, 12 marzo 2023, la nostra Diocesi rinnova sempre uno dei suoi impegni missionari: la giornata di solidarietà con la chiesa di Iringa, dove nei villaggi di Mapanda operano due preti diocesani, don Davide e don Marco, le suore Minime, la comunità della Visitazione, ed il pluridecennale fidei donum Carlo Soglia. Nella giornata di domenica le offerte raccolte durante le messe parrocchiali andranno a contribuire le attività pastorali e i lavori di costruzione della erigenda chiesa di Mapanda

CI SCRIVE IL PARROCO DI MAPANDA



MAPANDA, 22/02/2023
MERCOLEDÌ DELLE CENERI

A S.E. il Vescovo Matteo, ai presbiteri miei confratelli, ai fedeli tutti della diocesi di Bologna.

Cari fratelli e sorelle di Bologna, in vista della giornata di comunione e solidarietà con la diocesi di Iringa e la parrocchia di Mapanda, colgo l'occasione per salutarvi, ringraziarvi del sostegno spirituale e materiale, e raccontarvi qualcosa di qui, con lo scopo di tenere desta l'amicizia e la fraternità.

Mentre scrivo queste righe si sta concludendo la giornata che apre il tempo di Quaresima, mercoledì delle Ceneri. Nei giorni precedenti mi stavo molto interrogando, insieme a don Marco e a vari laici responsabili, circa la situazione spirituale dei fedeli, in particolare qui nel villaggio di Mapanda, dove da un po' di tempo vediamo un forte calo di partecipazione alla messa. Ovviamente mi sono chiesto se stiamo tralasciando qualche aspetto nella guida pastorale e spirituale dei cristiani, che cosa dovremmo curare di più, ecc... Il messaggio dei vescovi della Tanzania per la Quaresima si è incentrato su un testo della Lettera agli Efesini. Poiché dovevo preparare la meditazione del ritiro che precedeva la messa delle Ceneri, son partito proprio da quel testo che iniziava così: "Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre... perché vi conceda di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore". Mi sono reso conto in un attimo che quello che stavo trascurando era di piegare le ginocchia e invocare Colui che solo può edificare e rafforzare l'uomo interiore che è in ciascuno, perché possa raggiungere la maturità della fede. Qui la gente mi chiama padre, ma – come dice sempre quel testo – il vero Padre è Dio e da lui ogni paternità prende nome, io sono solo segno di quella paternità: il Padre ama, conosce ed opera in ciascuno come solo lui può fare. Così ho piegato le ginocchia. Be' non credevo ai miei occhi: al momento del ritiro la chiesa si è riempita – nonostante il giorno feriale e i lavori nei campi. Poi è seguito il tempo delle confessioni e alle 16,30 doveva iniziare la messa: abbiamo iniziato alle 18, per la tanta gente che voleva confessarsi e una ventina di persone non è riuscita, verranno domenica mattina. Che dire? Bisognava solo piegare le ginocchia, ne approfittò per invitare anche ciascuno di voi che leggete a fare lo stesso: per la nostra personale conversione, per chi ha il cuore più indurito nelle nostre comunità, per questo mondo sconvolto dalla violenza... e anche per questa chiesa tanzaniana, perché possa accogliere in profondità il Vangelo, continuare ad annunciarlo con forza e viverlo fedelmente.

Già, il Vangelo: arrivò in queste zone montagnose alla fine del secolo XIX generando discepoli e discepole di Gesù, pronti ad abbandonare pratiche religiose tradizionali e ad accettare il rischio dello scontro con la famiglia o la comunità locale. Così nacque la diocesi di Iringa 125 anni fa e

quest'anno si celebra il giubileo, che prevederà anche, dopo Pasqua, un pellegrinaggio diocesano a Tosamaganga, dove ci fu la primissima sede episcopale della diocesi; inoltre la grande croce della cattedrale si farà pellegrina in tutte le parrocchie, qui a Mapanda arriverà il 20 luglio e già da ora ci prepariamo ad accogliere questo segno della nostra redenzione, questo appello a non accogliere invano la grazia di Dio.

Ancora oggi abbiamo alcuni uomini e donne molto anziani che furono a suo tempo autentici annunciatori del Vangelo nel loro ambiente: quando infatti il sacerdote poteva arrivare in quella zona se andava bene una volta all'anno, erano queste persone da loro incaricate ad istruire sui fondamenti della fede, ad esortare ad una vita coerente con il credo professato e ad accompagnare i catecumeni al battesimo. Il Padre, arrivando, si rivolgeva a loro per sapere chi era pronto per ricevere l'iniziazione cristiana, fidandosi totalmente di queste persone, che avevano la piena responsabilità del cammino cristiano e comunitario di quel villaggio. Poi questo ruolo è stato riconosciuto ufficialmente: il catechista. Proprio ieri, martedì prima delle Ceneri (voi preferite dire Martedì grasso, ma qui non si sa cosa sia), i catechisti sono venuti da tutti i villaggi, abbiamo fatto un piccolo ritiro la cui meditazione ho affidato ad uno di loro. Poi abbiamo celebrato la messa del giorno, nella quale però ho benedetto in anticipo le ceneri, affinché ognuno ritornasse al suo

villaggio con un po' di ceneri benedette e oggi potesse guidare la celebrazione e imporre egli stesso le ceneri ai fedeli: noi preti abbiamo celebrato la messa solo in due degli otto villaggi della parrocchia, ma ovunque la gente ha potuto compiere questo segno di penitenza e soprattutto, attraverso la riflessione del catechista, ha ricevuto l'appello personale alla conversione.

Vengo alla chiesa parrocchiale in cantiere, perché so che in molti sarete curiosi di sapere a che punto siamo. Lo so, per chi sta in Italia i tempi possono sembrare inspiegabilmente lunghi e forse qualcuno penserà che qui si batte la fiacca. Dovete però considerare che, nonostante l'appalto del lavoro sia stato preso da una grande ditta di Dar es Salaam, tutto procede a mano: non ci sono macchine, gru, ruspe o muletti, ed il progetto è ambizioso, molto grande, alto, con un'architettura non usuale. Per questo si procede con ritmi diversi da quelli occidentali. Comunque abbiamo già fissato tutte le capriate e stiamo procedendo con i legni trasversali, dopodiché si potrà concludere il tavolato del soffitto e coprire con le lamiere: in tre o quattro mesi questa importante tappa del lavoro dovrebbe essere conclusa. Una volta coperto si potrà procedere con il pavimento. I lavoratori ce la stanno mettendo tutta, io sono sempre preoccupato per la loro sicurezza, perché si muovono con disinvolta per ponteggi caserecci un po' fatiscenti, tralasciando spesso di legarsi come sarebbe prescritto. Vi chiedo una preghiera perché non accadano incidenti.

Infine noi preti bolognesi stiamo bene, molto presi dall'intenso programma pastorale, felicemente immersi in questo mondo con il quale condividiamo gioie e speranze, contraddizioni e fatiche. Tra le fatiche c'è sempre quella di tirare avanti decentemente e dare ai figli un'istruzione che permetta un futuro un po' migliore rispetto ai padri. Ma il sogno spesso diventa un incubo, e non serve svegliarsi, perché l'incubo è la realtà: ci sono delle piccole grandi ingiustizie quotidiane che rendono impossibile un progresso armonico della popolazione rurale. Da ormai otto mesi le speculazioni legate alla guerra si fanno terribilmente sentire anche qui: per esempio il prezzo del concime è più che raddoppiato, mettendo in ginocchio tutti i piccoli agricoltori, ovvero il 99% della nostra popolazione.

Tornando a noi preti, in questo tempo delle piogge siamo spesso alle prese con strade che diventano fango, nelle quali anche i nostri fuoristrada faticano a procedere; tuttavia ce la mettiamo tutta per non far mancare anche ai villaggi più sperduti la celebrazione eucaristica e gli altri servizi religiosi. Siamo felici della notizia che quest'anno – dopo ormai tre anni andati a vuoto – dovrebbero tornare dei gruppi di Bolognesi a trovarci qui a Mapanda: sarà un grande regalo per noi e per questa Chiesa. Approfitto di questa lettera per invitare chi volesse conoscere questa realtà a contattare il Centro Missionario Diocesano per inserirsi in questi progetti di viaggi missionari.

Chissà, magari il Signore sta bussando anche alla tua porta e vuole scuotere le tue solide certezze per fare di te un missionario del Vangelo.

Concludo con un caro saluto anche da parte di don Marco e la comunità delle Suore Minime presenti qui a Mapanda. A presto.

Don Davide

Testo di don Davide Zangarini



Cari fratelli e sorelle di Bologna, in vista della giornata di comunione e solidarietà con la diocesi di Iringa e la parrocchia di Mapanda, colgo l'occasione per salutarvi, ringraziarvi del sostegno spirituale e materiale, e raccontarvi qualcosa di qui, con lo scopo di tenere desta l'amicizia e la fraternità. Mentre scrivo queste righe si sta concludendo la giornata che apre il tempo di Quaresima, mercoledì

delle Ceneri. Nei giorni precedenti mi stavo molto interrogando, insieme a don Marco e a vari laici responsabili, circa la situazione spirituale dei fedeli, in particolare qui nel villaggio di Mapanda, dove da un po' di tempo vediamo un forte calo di partecipazione alla messa. Ovviamente mi sono chiesto se stiamo tralasciando qualche aspetto nella guida pastorale e spirituale dei cristiani. Il messaggio dei vescovi della Tanzania per la Quaresima si è incentrato su un testo della Lettera agli Efesini: *"Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre... perché vi conceda di essere potentermente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore"*. Mi sono reso conto in un attimo che quello che stavo trascurando era di piegare le ginocchia. Qui la gente mi chiama padre, ma – come dice sempre quel testo – il vero Padre è Dio e da lui ogni paternità prende nome, io sono solo segno di quella paternità: il Padre ama, conosce ed opera in ciascuno come solo lui può fare. Così ho piegato le ginocchia. Be' non credevo ai miei occhi: al momento del ritiro la chiesa si è riempita – nonostante il giorno feriale e i lavori nei campi. Poi è seguito il tempo delle confessioni e alle 16,30 doveva iniziare la messa: abbiamo iniziato alle 18, per la tanta gente che voleva confessarsi e una ventina di persone non è riuscita, verranno domenica mattina. Che dire? Bisognava solo piegare le ginocchia, ne approfittò per invitare anche ciascuno di voi che leggete a fare lo stesso: per la nostra personale conversione, per chi ha il cuore più indurito nelle nostre comunità, per questo mondo sconvolto dalla violenza... e anche per questa chiesa tanzaniana, perché possa accogliere in profondità il Vangelo, continuare ad annunciarlo con forza e viverlo fedelmente. Vengo alla chiesa parrocchiale in cantiere, perché so che in molti sarete curiosi di sapere a che punto siamo. Dovete considerare che qui a Mapanda si procede con ritmi diversi da quelli occidentali, e nonostante l'appalto del lavoro sia stato preso da una grande ditta di Dar es Salaam, tutto procede a mano: non ci sono macchine, gru, ruspe o muletti, ed il progetto è ambizioso, molto grande, alto, con un'architettura non usuale. Comunque abbiamo già fissato tutte le capriate e stiamo procedendo con i legni trasversali, dopodiché si potrà concludere il tavolato del soffitto e coprire con le lamiere: in tre o quattro mesi questa importante tappa del lavoro dovrebbe essere conclusa. Una volta coperto si potrà procedere con il pavimento. I lavoratori ce la stanno mettendo tutta, io sono sempre preoccupato per la loro sicurezza, perché si muovono con disinvolta per ponteggi caserecci un po' fatiscenti, tralasciando spesso di legarsi come sarebbe prescritto. Vi chiedo una preghiera perché non accadano incidenti.

Infine noi preti bolognesi stiamo bene, molto presi dall'intenso programma pastorale, felicemente immersi in questo mondo con il quale condividiamo gioie e speranze, contraddizioni e fatiche. Tra le fatiche c'è sempre quella di tirare avanti decentemente e dare ai figli un'istruzione che permetta un futuro un po' migliore rispetto ai padri. Ma il sogno spesso diventa un incubo, e non serve svegliarsi, perché l'incubo è la realtà: ci sono delle piccole grandi ingiustizie quotidiane che rendono impossibile

un progresso armonico della popolazione rurale. Da ormai otto mesi le speculazioni legate alla guerra si fanno terribilmente sentire anche qui: per esempio il prezzo del concime è più che raddoppiato, mettendo in ginocchio tutti i piccoli agricoltori, ovvero il 99% della nostra popolazione. Concludo con un caro saluto anche da parte di don Marco e la comunità delle Suore Minime presenti qui a Mapanda. A presto. Don Davide

SABATO 25 e DOMENICA 26 MARZO

SABATO 1 e DOMENICA 2 APRILE

DAVANTI ALLA CHIESA TROVERETE

LE UOVA DI PASQUA

PER SOSTENERE LA PARROCCHIA



Per la distribuzione settimanalmente realizzata dal Centro di Ascolto e dal progetto Aurora, abbiamo urgenza di **LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE**, chi volesse può portarlo in segreteria Albero di Cirene odv lun-ven 9.30-13.30 o in segreteria parrocchia lun-ven 8.45-11 e 17.15-19. Se ognuno di noi porta anche un solo litro, possiamo sostenere la distribuzione per varie settimane. GRAZIE

Parrocchia S. Antonio di Savena - Bologna

ECCO LO SPOSO

28 – 30 Aprile 2023

dalle ore 19 di venerdì alle ore 17.30 di domenica

c/o Casa di spiritualità San Giuseppe
Via delle Felci, 3, 47893 Rep. San Marino,
<https://www.casaspiritualitasangiuseppe.com/>



**Due giorni per scoprire o riscoprire
il Sacramento che ci unisce tra noi e con Lui**

Percorso per sposi cristiani di qualsiasi età,
che desiderino approfondire e vivere
la propria identità di coppia in Gesù.

Essendo un percorso unitario pensato per le coppie, si può partecipare solo se entrambi i coniugi possono essere presenti dall'inizio alla fine.

**L'iscrizione prevede una caparra di 50 € a famiglia
(che non verrà restituita in caso di rinuncia).**

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

250,00 € a COPPIA per 2 gg che comprendono:

- il soggiorno (pensione completa 2 gg)
- contributo materiali
- quota per custodia/animazione dei figli di età > 2 anni (per i figli con età < 2 anni è necessaria la presenza di una persona familiare)

QUOTE EXTRA PER I FIGLI:

- figli 0-3 anni compiuti = gratis
- figli 4-6 anni compiuti = 30 Euro per 2 gg
- figli 7-12 anni compiuti = 60 Euro per 2 gg
- dai 13 anni = 100 Euro per 2 gg

Nella struttura saremo accolti in formula
“pensione completa”.

La biancheria per la stanza
(lenzuola e asciugamani)
sarà fornita dalla struttura stessa.

NB: Il costo vorremmo non fosse un ostacolo alla partecipazione. Pertanto per eventuali difficoltà contattare il parroco don Mario.

INFO e ISCRIZIONI (entro il 31 marzo 2023)

Simona e Franz De Nobili – 3478932021

Mail: fortuzzis@yahoo.it



Gita di primavera: Verona e dintorni

**da sabato 22 a lunedì 24 aprile
(3 giorni - 2 notti)**

Andremo alla scoperta di una città che dal 2000 è Patrimonio dell'Umanità UNESCO, accompagnati da una Guida esperta. Visiteremo il Parco **Giardino Sigurtà**, famoso per la meraviglia delle sue fioriture. Conosceremo l'**Opera Don Calabria** ed alcune delle sue attività in campo sociale. E infine concluderemo con una **escursione in Valpolicella**, un territorio famoso per lo splendido paesaggio e per i suoi vini. Alloggeremo presso l'**Hotel Leopardi**, a soli 800 metri dalla Basilica di San Zeno, in mezza pensione.

Programma di massima (soggetto a variazioni)

Sabato 22 aprile:

- Appuntamento alle 10.45 al parcheggio del Parco Giardino Sigurtà di Valeggio sul Mincio.
- Visita del Parco e pranzo libero (al sacco oppure sfruttando i chioschi-bar presenti del Parco)
- Primo pomeriggio: trasferimento a Verona e sistemazione in hotel.
- Ore 16.30: visita guidata della Basilica di San Zeno.
- 18.30: messa prefestiva in San Zeno
- Cena e pernottamento in hotel

Domenica 23 aprile:

- Mattina: visita del centro storico, accompagnati da una guida locale.

- Pranzo libero

- Pomeriggio: incontro con l'Opera Don Calabria, per conoscerne l'ispirazione e le attività.
- Passeggiata guidata nella sinistra Adige (Teatro romano e vista sulla città dall'alto)
- Cena e pernottamento in hotel.

Lunedì 24 aprile:

- Partenza dall'hotel per la Valpolicella.
- Visita alle Pievi di San Floriano e San Giorgio
- Visita ad una Cantina locale
- Pranzo libero
- Rientro a Bologna

Costo della gita 215,00 € a persona in camera doppia o matrimoniale, 260,00 € in camera singola. Camere familiari su richiesta (secondo disponibilità): tripla a 190,00 €, quadrupla a 175,00 € a persona. (occorre raggiungere il numero minimo di 25 partecipanti)

Il costo include: pernottamento, prima colazione, cena, tassa di soggiorno per 2 giorni/notte; ingresso al Parco Giardino Sigurtà e a San Zeno, visita guidata al centro storico di Verona, parcheggio presso l'hotel. Sono esclusi: i pranzi, le bevande a cena, gli extra, l'eventuale utilizzo del Centro Benessere dell'Hotel, l'utilizzo di bus o taxi in città (l'idea è di muoverci a piedi) ed eventuali ingressi a musei (che decideremo secondo il meteo).

IMPORTANTE: versare la caparra di 80,00 € a persona tassativamente entro lunedì 20 marzo (in segreteria o con bonifico UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778 con causale "Gita Verona + nome delle persone prenotate"). Il saldo va versato entro venerdì 7 aprile.

Per informazioni: Andrea De Pasquale – 348.2659285 – a.depasquale@smart.it